

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Registro Generale N. _____ del _____

Registro Struttura N. _____ del _____

OGGETTO: Affidamento, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, relativo al servizio di analisi dei dati esistenti nelle strutture di ASL Roma 1 per definire le caratteristiche socio-demografiche delle donne che hanno subito o sono a rischio di mutilazioni/mutilazioni genitali femminili. CIG B46CA2605E

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE - UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Centro di Costo: BD0101

L'Estensore: RAFFAELLA ARGANO

Il presente Atto non contiene dati sensibili

Il funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta uno scostamento sfavorevole rispetto al budget economico assegnato come di seguito dettagliato per singolo conto:

Costo previsto	Eserciz.	CE/CP	Numero conto	Descrizione conto	Addetto al controllo	Scostamento
€12.563,97	2024	CE	502020189	Altri servizi non sanitari da privato	Ing. Paola Brazzoduro	no
€25.127,94	2025	CE	502020189	Altri servizi non sanitari da privato	Ing. Paola Brazzoduro	no

La spesa derivante dall'adozione del presente provvedimento troverà copertura economica nel progetto CCM 2022 "Implementazione di un modello innovativo nei percorsi di accoglienza, diagnosi /prevenzione e cura, dei minori stranieri e minori/stranieri non accompagnati (MSNA)

I Funzionari addetti al controllo di budget

Ing. PAOLA BRAZZODURO

Il Dirigente della UOC Bilancio e Contabilità con la sottoscrizione del presente atto attesta la copertura economico/finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento

Il Direttore della UOC Bilancio e Contabilità Dott.ssa Mirella Peracchi

Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza.

Il Responsabile del Procedimento

UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

DIPARTIMENTO TECNICO
PATRIMONIALE

RAFFAELLA ARGANO

Dott.ssa CRISTINA FRANCO

Ing. PAOLA BRAZZODURO

Il presente provvedimento si compone di n.11 pagine di cui n.5 pagine di allegati

IL DIRETTORE DELLA U.O.C. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

- VISTO** la deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 1° gennaio 2016, con la quale si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta istituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 a far data dal 1° gennaio 2016, come previsto dalla legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 e dal Decreto del Commissario ad acta n. 606 del 30 dicembre 2015;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio T00013 del 5 aprile 2023 con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, il dott. Giuseppe Quintavalle;
- l'atto di autonomia aziendale approvato con Deliberazione n. 1153 del 17 dicembre 2019, recepito con Decreto del Commissario ad Acta n. U00020 del 27 gennaio 2020 e pubblicato sul BURL del 30 gennaio 2020, n. 9, con il quale, tra l'altro, è stato istituito il Dipartimento Tecnico Patrimoniale, di cui fa parte la UOC Acquisizione Beni e Servizi;
- RICHIAMATA** la Deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2020 avente ad oggetto "Atto aziendale della ASL ROMA I approvato con atto deliberativo n. 1153 del 17/12/2019 – Presa d'atto dell'esito positivo del procedimento di verifica regionale- Attuazione del nuovo modello organizzativo" la quale prevede l'attivazione del sopra citato Dipartimento e delle UU.OO.CC. nello stesso ricomprese;
- VISTA** la Deliberazione n. 347 dell'8 luglio 2022 avente ad oggetto "Sistema aziendale di deleghe e conseguente individuazione delle competenze nell'adozione degli atti amministrativi", con la quale, tra l'altro, sono state individuate le competenze nell'adozione degli atti amministrativi;
- la Deliberazione n. 329 del 15 marzo 2024 avente ad oggetto "*Sistema aziendale di deleghe e conseguente individuazione delle competenze nell'adozione degli atti amministrativi - integrazione della deliberazione n. 347 del 08/07/2022*";
- PREMESSO** che, con Legge 26 maggio 2004 n. 138 è stato istituito, presso il Ministero della Salute, il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), quale organismo di coordinamento tra il Ministero della Salute e le Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione collettiva e salute pubblica;
- che il CCM, come previsto dal Decreto Ministeriale 18 settembre 2008 recante la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dello stesso, opera in base ai programmi annuali, approvati con Decreto del Ministro della Salute, attraverso appositi accordi di collaborazione con vari Enti partner, tra cui le Regioni e le strutture regionali di afferenza;
- che con D.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 19 settembre 2022 al n. 2532 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 30 agosto 2022 al n.555, è stato approvato il Programma di attività del CCM per l'anno 2022 per un importo complessivo pari ad € 7.786.400,00;
- che Il predetto Programma di attività del CCM per è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali per la quale la Direzione Operativa del CCM, per l'anno 2022, ha proposto di individuare delle linee di intervento conformi alle priorità strategiche di governo, coerenti con i Piani nazionali, in primis con il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, offrendo l'opportunità di sviluppare interventi mirati negli ambiti delle patologie trasmissibili e di quelle non-trasmissibili identificando alcune azioni di sistema utili alla programmazione di azioni di promozione della salute e di prevenzione in aree di intervento di particolare interesse e innovative;

con nota prot. 21/09/2022.0912163.U è stata inviata al Comitato Scientifico del CCM la proposta progettuale dal titolo “Implementazione di un modello innovativo nei percorsi di accoglienza, diagnosi prevenzione e cura, dei minori stranieri e minori stranieri non accompagnati (MSNA) nei servizi sanitari”;

che il Comitato scientifico del CCM, nella seduta del 3 ottobre 2022 ha esaminato la suddetta proposta progettuale, procedendo all’approvazione della stessa, individuando, oltre alla Regione Emilia Romagna, l’Unità Operativa 3 / Azienda Sanitaria Locale Roma 1 – U.O. Salute Migranti Forzati (SaMiFo), partecipante, tra le altre ivi indicate, allo svolgimento delle relative attività progettuali;

che per la realizzazione del progetto di cui trattasi il Ministero della Salute ha previsto, in favore della Regione Emilia Romagna, un finanziamento complessivo pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00);

che la competente struttura ministeriale ha assegnato al progetto “Implementazione di un modello innovativo nei percorsi di accoglienza, diagnosi prevenzione e cura, dei minori stranieri e minori stranieri non accompagnati (MSNA) nei servizi sanitari” il Codice Unico di Progetto (C.U.P) E55E22000520001 in data 13/10/2022;

che per la realizzazione delle attività progettuali, la Regione Emilia Romagna in qualità di soggetto capofila del suddetto progetto, corrisponderà alla ASL Roma 1 120.000,00 (centoventimila/00), da contabilizzare sul conto ricavo CE n. 401020304 “contributi da altri sogg. pubbl. extra fondo vincolati”;

che, tramite mail il Direttore della UOSD Centro SA.MI.FO ha formulato la richiesta di procedere all’affidamento relativo al servizio di analisi dei dati esistenti nelle strutture di ASL Roma 1 per definire le caratteristiche socio-demografiche delle donne che hanno subito o sono a rischio di mutilazioni/mutilazioni genitali femminili;

RILEVATO

che Il Lazio ha una popolazione migrante molto composita con almeno 30 provenienze nazionali diverse. Tra queste si registrano paesi a forte tradizione di pratiche di Mutilazioni/Modificazioni Genitali Femminili (M/MGF), in particolare Somalia, Guinea, Djibuti, Mali, Egitto, Sudan, Sierra Leone, Eritrea (con prevalenze di M/MGF comprese fra l’80 e il 100%), Gambia, Etiopia, Mauritania, Burkina Faso e Guinea Bissau (con valori compresi fra 50 e 80%). Nel 2022 l’Istat registrava la presenza di 56.218 persone provenienti da questi paesi e residente in Lazio, con il 75% nel comune di Roma. Infatti, se nella provincia di Roma sono regolarmente presenti 44.662 persone con queste nazionalità, 36.296 sono nel comune di Roma. La componente femminile di quest’ultimo gruppo è pari a 13.086 unità. All’interno di questo gruppo le collettività femminili più numerose sono quelle egiziana (30%), nigeriana (21%), etiopica (11%), eritrea (7%), senegalese (5%) ed indonesiana (3%). Sono numeri consistenti che richiedono particolare attenzione e soprattutto uno studio di valutazione sulla prevalenza di M/MGF nella popolazione che affrisce ai Consultori;

che le esigenze di salute delle donne escluse richiedono delle competenze precise tanto nel riconoscimento delle forme di M/MGF quanto nella presa in carico delle donne ;

che solo una sistematica analisi della composizione della popolazione che affrisce ai centri permette la preparazione e realizzazione di percorsi mirati alla formazione dei dipendenti;

che in risposta, dunque, alle esigenze della ASL ROMA 1 di approfondire la conoscenza dell'utenza straniera, si propone un'analisi dei dati esistenti nelle strutture per definire le caratteristiche socio-demografiche delle donne in oggetto attraverso la realizzazione di due distinti progetti di analisi e precisamente il primo riguarda l'universo delle assistite straniere assistite nei consultori e nel Centro SAMIFO della ASL Roma 1 nel periodo 01/01/2023 – 31/12/2023 e il secondo si focalizza sulle donne provenienti da paesi a tradizione escissoria e si avvale del questionario predisposto ad hoc dalla ASL per indagare il tema così come meglio specificato nel capitolato (All. 1);

che i report oggetto dell'affidamento sono di esclusiva proprietà della ASL Roma1, pertanto l'utilizzo dei dati in esso contenuti da parte dell'ISMU può avvenire solo su autorizzazione dell'Asl Roma 1;

CONSIDERATO che nel caso di specie si può attivare un affidamento diretto, in base a quanto disposto dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

che, sulla base di quanto sopra evidenziato, è stata individuato, per l'affidamento della fornitura di cui al presente provvedimento, l'operatore economico FONDAZIONE INIZIATIVE E STUDI SULLA MULTIETNICITA' ENTE TERZO iscritto sulla piattaforma Telematica Mepa ;

che l'operatore economico risulta in possesso di esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

che, conseguentemente, è stata formalizzata una richiesta di preventivo alla ditta sopra indicata tramite piattaforma telematica MEPA NUMERO RDO : 4786412;

che, al termine di scadenza indicato nella trattativa diretta, fissato per il giorno 13.11.2024 alle ore 12:00 è pervenuto il preventivo da parte della Ditta invitata a partecipare;

che l'offerta economica formulata dall'operatore economico FONDAZIONE INIZIATIVE E STUDI SULLA MULTIETNICITA' ENTE TERZO è pari ad € 30.895,00 oltre iva;

che a decorrere dal 1° gennaio 2024, l'acquisizione del CIG viene effettuata direttamente dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante lo scambio di dati e informazioni con la BDNCP;

che è stato generato il seguente CIG B46CA2605E;

che, sulla base della verifica della rispondenza dei prodotti offerti ai requisiti tecnici indicati in sede di richiesta di preventivo, nonché in applicazione del criterio del minor prezzo, la struttura richiedente ha comunicato la congruità del preventivo formulato dall'operatore economico sopra citato;

ATTESO che la spesa complessiva di 37.691,9 Iva compresa, derivante dall'adozione del presente atto, verrà imputata sul conto economico 502020189 "Altri servizi non sanitari da privato" come di seguito riportato:

Annualità	Importo Iva Inclusa
2024 (01-12-2024/31-12-2024)	€ 12.563,97
2025 (01-01-2025/28-02-2025)	€ 25.127,94

che, in particolare, la spesa derivante dall'adozione del presente provvedimento troverà copertura economica nel progetto CCM 2022 "Implementazione di un modello innovativo nei percorsi di accoglienza, diagnosi /prevenzione e cura, dei minori stranieri e minori/stranieri non accompagnati (MSNA) nei servizi sanitari sulla base del seguente schema:

FINANZIAMENTO ASSEGNATO	€ 120.000,00
FINANZIAMENTO GIA' IMPEGNATO	€ 54.212,87
FINANZIAMENTO IMPEGNATO CON PRESENTE ATTO	€ 37.691,91
FINANZIAMENTO RESIDUO	€ 28.095,22

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 52, co. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 "nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti", riservandosi l'azienda di verificare le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate;

che, ai sensi dell'art. 52, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023, "qualora in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto", fatta salva l'adozione degli ulteriori e conseguenti provvedimenti di legge;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 55 co. 2 del Decreto, non si applicano i termini dilatori agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

che il contratto sarà stipulato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del d.lgs. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;

ATTESTATO che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della Legge 20/1994 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art.1, primo comma, della legge 241/1990, come modificato dalla Legge 15/2005;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che formano parte integrante del presente atto:

di affidare ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di analisi dei dati esistenti nelle strutture di ASL Roma 1 per definire le caratteristiche socio-demografiche delle donne che hanno subito o sono a rischio di mutilazioni/mutilazioni genitali femminili. – CIG B46CA2605E in favore della Società Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità Ente di Terzo Settore - Fondazione ISMU ETS, con sede in Via Copernico 1, CAP 20125 Milano (MI), CF 97128780158, Partita IVA 04640070969;

di dare atto che la spesa complessiva di € 37.691,9 Iva compresa, derivante dall'adozione del presente atto, verrà imputata sul conto economico 502020189 "Altri servizi non sanitari da privato" come di seguito riportato:

Annualità	Importo Iva Inclusa
2024 (01-12-2024/31-12-2024)	€ 12.563,97
2025 (01-01-2025/28-02-2025)	€ 25.127,94

che, pertanto, la spesa derivante dall'adozione del presente provvedimento troverà copertura economica nel progetto CCM 2022 "Implementazione di un modello innovativo nei percorsi di accoglienza, diagnosi /prevenzione e cura, dei minori stranieri e minori/stranieri non accompagnati (MSNA) nei servizi sanitari;

di nominare Rup della fase esecutiva l'Ing. Paola Brazzoduro Direttore del Dipartimento Tecnico Patrimoniale e DEC il Dott. Giancarlo Santone, Direttore UOSD CENTRO SAMIFO per la procedura in oggetto e, con compiti di verifica della corretta esecuzione delle prestazioni da parte dell'aggiudicatario;

di disporre, che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nel rispetto comunque della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore della U.O.C.
Acquisizione Beni e Servizi
Dott.ssa Cristina Franco
Firmato digitalmente

Il Direttore del
Dipartimento Tecnico Patrimoniale
Ing. Paola Brazzoduro
Firmato digitalmente



Affidamento relativo al servizio di analisi dei dati esistenti nelle strutture di ASL Roma I per definire le caratteristiche socio-demografiche delle donne che hanno subito o sono a rischio di mutilazioni/mutilazioni genitali femminili

CAPITOLATO

ART. I - OGGETTO DELL'APPALTO

Con Legge 26 maggio 2004 n. 138 è stato istituito, presso il Ministero della Salute, il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), quale organismo di coordinamento tra il Ministero della Salute e le Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione collettiva e salute pubblica;

Il CCM, come previsto dal Decreto Ministeriale 18 settembre 2008 recante la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dello stesso, opera in base ai programmi annuali, approvati con Decreto del Ministro della Salute, attraverso appositi accordi di collaborazione con vari Enti partner, tra cui le Regioni e le strutture regionali di afferenza

Con D.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 19 settembre 2022 al n. 2532 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 30 agosto 2022 al n.555, è stato approvato il Programma di attività del CCM per l'anno 2022 per un importo complessivo pari ad € 7.786.400,00

Il predetto Programma di attività del CCM per è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali

In relazione alla suddetta Area progettuale, la Direzione Operativa del CCM, per l'anno 2022, ha proposto di individuare delle linee di intervento conformi alle priorità strategiche di governo, coerenti con i Piani nazionali, in primis con il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, offrendo l'opportunità di sviluppare interventi mirati negli ambiti delle patologie trasmissibili e di quelle non-trasmissibili identificando alcune azioni di sistema utili alla programmazione di azioni di promozione della salute e di prevenzione in aree di intervento di particolare interesse e innovative; Il Ministero della Salute, con nota 0035479-08/08/2022-DGPRES-MDS-P, ha invitato gli Enti partner del CCM a presentare un massimo di due proposte attuative negli ambiti individuati nella citata Area Progettuale

La RER, Ente capofila del Progetto "Implementazione di un modello innovativo nei percorsi di accoglienza, diagnosi prevenzione e cura, dei minori stranieri e minori stranieri non accompagnati (MSNA) nei servizi sanitari" e l'Unità Operativa Salute Migranti Forzati (SaMiFo) dell'Azienda Sanitaria Locale Roma I, partner, concorrono allo svolgimento delle attività progettuali di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo parte integrante dell'Accordo di collaborazione stipulato tra il Ministero della Salute e la RER.

L'oggetto dell'appalto riguarda la richiesta di proposta di analisi dei dati esistenti nelle strutture di ASL Roma I per definire le caratteristiche socio-demografiche delle donne che hanno subito o sono

a rischio di mutilazioni/mutilazioni genitali femminili.

Il Lazio ha una popolazione migrante molto composta con almeno 30 provenienze nazionali diverse. Tra queste si registrano paesi a forte tradizione di pratiche di Mutilazioni/Modificazioni Genitali Femminili (M/MGF), in particolare Somalia, Guinea, Djibuti, Mali, Egitto, Sudan, Sierra Leone, Eritrea (con prevalenze di M/MGF comprese fra l'80 e il 100%), Gambia, Etiopia, Mauritania, Burkina Faso e Guinea Bissau (con valori compresi fra 50 e 80%). Nel 2022 l'Istat registrava la presenza di 56.218 persone provenienti da questi paesi e residente in Lazio, con il 75% nel comune di Roma. Infatti, se nella provincia di Roma sono regolarmente presenti 44.662 persone con queste nazionalità, 36.296 sono nel comune di Roma. La componente femminile di quest'ultimo gruppo è pari a 13.086 unità. All'interno di questo gruppo le collettività femminili più numerose sono quelle egiziana (30%), nigeriana (21%), etiopie (11%), eritrea (7%), senegalese (5%) ed indonesiana (3%). Sono numeri consistenti che richiedono particolare attenzione e soprattutto uno studio di valutazione sulla prevalenza di M/MGF nella popolazione che afferisce ai Consultori. Infatti, le esigenze di salute delle donne escisse richiedono delle competenze precise tanto nel riconoscimento delle forme di M/MGF quanto nella presa in carico delle donne. Solo una sistematica analisi della composizione della popolazione che afferisce ai centri permette la preparazione e realizzazione di percorsi mirati alla formazione dei dipendenti. In risposta, dunque, alle esigenze della ASL ROMA I di approfondire la conoscenza dell'utenza straniera, si propone un'analisi dei dati esistenti nelle strutture per definire le caratteristiche socio-demografiche delle donne in oggetto.

A tal fine viene richiesta la realizzazione di due distinti progetti di analisi.

ART. 2 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è di € 31.147,54 IVA esclusa.

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'oggetto dell'appalto riguarda il servizio di proposta di analisi dei dati esistenti nelle strutture di ASL Roma I per definire le caratteristiche socio-demografiche delle donne che hanno subito o sono a rischio di mutilazioni/mutilazioni genitali femminili.

A tal fine viene richiesta la realizzazione di due distinti progetti di analisi.

Il primo riguarda l'universo delle assistite straniere assistite nei consultori e nel Centro SAMIFO della ASL Roma I nel periodo 01/01/2023 – 31/12/2023, e deve prevedere le seguenti azioni:

- Analisi delle schede utilizzate nella registrazione degli accessi ai servizi consultoriali
- Predisposizione di una maschera di immissione dati in excel

- Elaborazione dei dati
- Produzione di un report sugli accessi ai servizi

Il secondo si focalizza sulle donne provenienti da paesi a tradizione escissoria e si avvale del questionario predisposto ad hoc dalla ASL per indagare il tema.

Il questionario viene somministrato dal personale sanitario alle donne provenienti dai suddetti paesi che accedono ai Consultori. Per tale attività la proposta deve prevedere

1. Predisposizione di una maschera di immissione dati in excel
2. Elaborazione dei dati
3. Produzione di un report sugli accessi ai servizi e sull'analisi delle risposte del questionario.

La ASL si impegna a inviare i dati e i questionari compilati all'ente affidatario entro il 31.12.2024. L'analisi deve essere consegnata alla ASL Roma I entro il mese di febbraio 2025

ART.4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

La ditta aggiudicataria si impegna ad effettuare la fornitura alle tariffe offerte in sede di affidamento e per le quali la medesima è stata aggiudicata. Le tariffe offerte si intendono corrisposte a compenso di tutte le prestazioni stabilite dal presente capitolato.

La ditta aggiudicataria si intende compensata di qualsiasi avere e niente quindi potrà pretendere per le prestazioni effettuate, essendo in tutto e per tutto soddisfatte con il pagamento pattuito.

Il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse, e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo al Contratto.

I prezzi della fornitura sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico, esso stesso, di ogni relativo rischio e/o alea.

ART. 5 - PENALITA' E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora durante lo svolgimento della fornitura si verificassero inadempienze nell'osservanza delle clausole contrattuali o rilievi per negligenza nell'espletamento della stessa, l'ASL Roma I, previa contestazione, potrà diffidare il Fornitore all'esatta esecuzione della fornitura.

L'impresa dovrà produrre, entro e non oltre 5 giorni lavorativi, successivi alla suddetta contestazione le proprie giustificazioni scritte. Ove le suddette giustificazioni non pervengano ovvero l'ASL Roma I non le ritenga accoglibili in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'impresa il Committente si riserva di applicare le penali stabilite dall'art. 126 del D. Lgs. 36/2023. Per la risoluzione si applica quanto previsto dall'art. 122 del D. Lgs. 36/2023.

ART. 6 – MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dall'ASL Roma I per l'affidamento della fornitura oggetto del presente appalto sono determinati sulla base dei prezzi offerti riferiti alla fornitura di cui all'offerta economica.

La fatturazione dovrà essere effettuata esclusivamente in formato elettronico. Al presente atto si applicano le prescrizioni di cui all'art. 11 del Codice dei contratti.

Le fatture dovranno essere emesse secondo le modalità stabilite dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00247 del 2 luglio 2019 "Approvazione modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda Ares I18 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata ex DCA n. U00032 del 30.01.2017". L'Operatore Economico dichiara di conoscerne il contenuto e di accettarlo pienamente, obbligandosi ad applicarlo in ogni sua parte. Ciascuna fattura emessa dall'Operatore Economico, intestata all'ASL Roma I e trasmessa esclusivamente in formato elettronico ai sensi del D.M. 55 del 3 aprile 2013, dovrà contenere il riferimento al presente contratto e al numero di ordine generato dalla procedura amministrativo contabile, al CIG e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi. L'importo della predetta fattura- è corrisposto dopo l'avvenuto riscontro regolare della fattura, sul conto corrente indicato in base alle indicazioni seguenti.

L'aggiudicatario si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, pena la nullità assoluta del Contratto e si obbliga a fornire gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.

ART. 7 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'affidataria si impegna a osservare la massima riservatezza, divulgando le informazioni acquisite in occasione della prestazione della fornitura in forma anonima e nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modificazioni e integrazioni.